



CAI in FORM



Notiziario della Sezione Agordina

Anno VIII Nr. 17 del 11 maggio 2016

E anche maggio è arrivato, aprendo la strada ad un'altra stagione estiva...

Concluse le escursioni tardo-primaverili (di cui riferiremo tra breve..) la Sezione è impegnata nel 1° corso di Escursionismo Avanzato che vede la partecipazione di 15 allievi (il max previsto), con lezioni teoriche nella Sede sociale e le uscite in ambiente, purtroppo non sempre bacciate dal bel tempo...

Ad allievi ed istruttori, auguriamo buon lavoro e grandi soddisfazioni.

FORCELLA SAN MAURO -VETTE FELTRINE

L'ultima escursione invernale è stata organizzata da una delle tre nuove leve in seno alla Commissione Escursionismo; dopo Fabiana e Mara, è toccato a Sabrina gestire il gruppo e ovviamente, fare la relazione da pubblicare...

Come si suol dire "è arrivato il mio turno.. il mio momento": è giunta l'ora del l'ultima uscita del CAI Agordo messa nel calendario invernale.

Dopo l'esplorazione di un mese fa con parecchia neve al suolo e un'ulteriore ricognizione pochi giorni prima dell'escursione, dove ho potuto verificare che era "tutto sotto controllo", domenica mattina di buon ora.. beh, alle 7 non era poi così presto.... ci siamo ritrovati come di consueto davanti alla sede del CAI di Agordo (tranne alcuni che sono stati recuperati in terra "Saiòca") e puntuali siamo partiti alla volta di Arson di Feltre , punto di partenza dell'escursione.

Dopo circa due ore di cammino, il gruppo composto di 3 accompagnatori e 18 escursionisti è giunto alla Chiesetta di S. Mauro, senza grosse difficoltà dapprima su una strada silvo-pastorale e poi per comodo sentiero.

Qui tappa per rifocillarsi, "un paio di ciacole" e uno sguardo al suggestivo panorama sulla Vallata Feltrina. All'interno della Chiesetta sfogliando il libro delle presenze, con grande sorpresa di tutti, abbiamo trovato i saluti di qualche amico escursionista che sapeva del nostro prossimo passaggio: un pensiero piacevole e molto gradito.

Ripartiamo verso Forcella S. Mauro, con l'aumento delle nuvole e con la possibilità di qualche goccia di pioggia che fortunatamente... non arriva!! Giunti alla meta stabilita, Forcella S. Mauro, il panorama purtroppo non è quello sperato a causa di una fitta boscaglia. Riscendiamo velocemente per il medesimo sentiero e risalendo il bosco per una cinquantina di metri dall'altro lato della valle, raggiungiamo la pala erbosa sotto il Monte Grave dove si è aperto un bel panorama su tutta la parte bassa della Val Belluna. Ai nostri piedi si potevano ammirare gli abitati di Mel, Lentiai, Busche e alzando lo sguardo dove non c'erano le nuvole che coprivano i monti, il Visentin con le sue creste, il Col Moi, il versante Nord delle Prealpi, il Tomatico e il Grappa.

Sempre per comodo sentiero, siamo giunti a Casera Cross proprio allo scoccare delle 12: orario giusto per un buon spuntino. Purtroppo le nuvole si sono abbassate, non consentendoci di ammirare il Comedon, i Piani Eterni ed il Tre Pietre. Le prime gocce

di pioggia ci hanno fatto raccogliere armi e bagagli e scendere di buon passo, per giungere dopo circa un'ora al punto di partenza e chiudere l'anello della nostra escursione.

Come di consuetudine non sono mancati dolci e dolcetti, belli da vedere e soprattutto ottimi da gustare.. sempre gentilmente offerti dai vari partecipanti. Proprio al momento del brindisi finale, la pioggia non si è fatta attendere.

Come prima esperienza da accompagnatore, posso ritenermi soddisfatta della presenza di un buon numero di partecipanti nonostante le previsioni meteo non proprio incoraggianti. Desidero ringraziare Anna e Dario per la presenza in loco e gli altri membri del settore escursionistico, che mi sostengono e credono nelle mie capacità.

Grazie a tutti!!!!

Sabrina Dall'O'

PALLA BIANCA -Val Senales

Dopo aver atteso invano che qualcuno mi inviasse una relazione dell'escursione sulla Palla Bianca, mi devo arrangiare e mettere giù due righe, interpretando voci e impressioni raccolte da alcuni partecipanti...

Era l'ultima escursione con le pelli di foca in programma per la primavera e ovviamente il maltempo ci ha messo lo zampino... ma vuoi che qualche nuvola e pochi centimetri di neve fresca intimoriscano i nostri intrepidi scialpinisti? Ovviamente no!! È bastato ritardare la partenza di mezza giornata ed il maltempo ha perso la partita...

Giunti dunque a Maso Corto in Val Senales, i nostri venti scialpinisti hanno preso posto in albergo e per tirare sera hanno gironzolato per il paese.

La domenica mattina si è presentata nel suo abito migliore con un cielo terso che dava una carica emotiva non da poco per la conquista della vetta prevista. Unica nota negativa, l'ambiente un po' troppo... affollato (vedi foto). Con un paio di seggiovie, il Passo Teufelsegg è presto raggiunto e calzati sci, dopo una breve discesa, si prende il tracciato della via normale.

La salita non è molto impegnativa ma a causa del rapido arrivo in quota con gli impianti, il fisico non fa in tempo ad abituarsi alla quota e alcuni hanno accusato qualche problema di altitudine. A denti stretti tutti hanno raggiunto l'anticima e poi la vicina croce di vetta a 3738 m, superando la stretta cresta che la separa. Foto di rito, uno sguardo a 360° e poi giù per 1800 metri di dislivello con una splendida sciata su ottima neve primaverile (e una spruzzata di neve fresca del giorno prima), lungo la Valle delle Frane fino a Maso Corto, con piena soddisfazione di tutti i partecipanti.

